



PARTECIPARE PER CAMBIARE CON BRUNO VALENTINI SINDACO

PROGRAMMA DEL PARTITO COMUNISTA PER LE ELEZIONI COMUNALI DI ALBANO LAZIALE 2020

1) INTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI

Con l'obiettivo di dare **stabilità, diritti e sicurezza ai lavoratori** delle società partecipate, oggi precari, e di migliorare la qualità dei servizi comunali.

Se necessario, **rottura delle regole del patto di stabilità**, che hanno bloccato gli investimenti degli enti locali e hanno trasformato i Sindaci in "Kapò fiscali", costretti ad aumentare continuamente le tasse e le imposte locali.

2) CHIUSURA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

A causa delle enormi perdite per milioni di euro accumulate dalla loro istituzione. Dai nostri approfondimenti le società partecipate Albafor, Volsca e Albalonga lasciano ai cittadini di Albano **perdite per quasi 20 milioni di euro**. Questa pesante eredità economica e finanziaria peserà enormemente sui bilanci del Comune di Albano per i prossimi anni.

Il Partito Comunista presenterà una documentata denuncia alla Corte dei Conti: **chi ha fatto il debito paghi il debito**.

3) RILANCIO DI SVILUPPO ED OCCUPAZIONE

Adozione di una fiscalità agevolata per gli artigiani, i professionisti e le imprese del territorio che investono creando nuova occupazione, con particolare attenzione alle imprese della **Green Economy** ed alle **Start-up innovative**.

Riduzione delle imposte comunali, grazie ai risultati di una seria lotta all'evasione dei tributi comunali.

Dichiarazione di **Albano come "Zona franca"** (sull'esempio di molti altri comuni).

4) TURISMO, ALBANO "MUSEO A CIELO APERTO"

Coinvolgimento di Tour Operator per l'inserimento di Albano nei circuiti turistici. Ricostituzione dell'Ufficio Turistico Comunale. Affidamento a giovani e studenti, previa frequentazione di corsi qualificati, dell'accompagnamento turistico. Istituzione a latere di servizio di ristorazione in convenzione con i ristoranti cittadini. Commercio: concertazione con le associazioni di categoria; progettazione di un mini-interporto per distribuzione delle merci nel centro storico con veicoli elettrici; vaglio della riduzione dei parcheggi a pagamento e delle tariffe.

5) SICUREZZA

Realizzazione a Pavona di un presidio di sicurezza della Polizia di Stato e/o dell'Arma dei Carabinieri. Utilizzo dei locali ATER di Via Roma a Pavona per attività sociali e culturali in gestione da parte dei comitati.

6) PIANO PARCHEGGI

Revisione approfondita del piano parcheggi, delle relative tariffe e degli orari, reintroducendo la fascia libera nelle ore centrali, per arrivare progressivamente all'**abolizione dei parcheggi a pagamento** sostituendoli con parcheggi a tempo limitato, ad iniziare dai parcheggi più esterni, valutando eventualmente in un secondo tempo, dopo un attento monitoraggio, la possibilità dell'abolizione del ticket anche per quelli dislocati nel centro storico nel caso ricorressero condizioni di bilancio positive.

AD ALBANO NON BASTA UN CAMBIO, SERVE UNA RIVOLUZIONE

Dopo il ventennio delle amministrazioni di centro-destra a guida Mattei e di centro-sinistra a guida Marini, la città di Albano e le frazioni di Cecchina e di Pavona si trovano in una situazione di grande degrado e di abbandono.

Il valore di una città si misura in termini di vivibilità, di servizi erogati, di cura del verde pubblico, di qualità della vita, di iniziative sociali e culturali, di cura e attenzione verso gli anziani e i giovani, di gestione dei rifiuti, di sviluppo economico, di livello di tassazione.

Ad Albano dopo le amministrazioni Mattei-Marini tutti gli indicatori della qualità della vita sono crollati.

Il verde pubblico è lasciato in abbandono, basta vedere lo stato di incuria e di degrado di Villa Doria.

Il livello di tassazione è al massimo su tutto (IMU, TARI, TASI, addizionale comunale IRPEF, ecc.). E' aumentata pure la tassazione dei parcheggi pubblici, creando quindi un ulteriore ostacolo all'afflusso dei visitatori per accedere alla zona commerciale (in primis i Corsi di Albano).

Tre importanti società partecipate del Comune di Albano sono fallite per palese incapacità degli amministratori. Stanno fallendo anche numerose società e cooperative cui sono stati assegnati terreni espropriati e contributi regionali, lasciando sul lastrico numerose famiglie di lavoratori e di pensionati che rischiano di perdere tutti i loro risparmi di una vita di onesto lavoro. E cilegina sulla torta, sta riaprendo la discarica di Roncigliano.

Ad Albano non basta un cambio, serve una rivoluzione!

VOTA PARTITO COMUNISTA.

7) **DIFESA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE**

Chiusura definitiva della discarica di Roncigliano e risanamento ambientale dei vecchi invasi.

Valorizzazione ambientale della Costa del Lago.

Tutela e cura del verde pubblico.

Potenziamento della raccolta differenziata, lanciando la campagna Albano comune "Plastic free".

Installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche.

Sostegno economico allo smaltimento dell'eternit.

Sviluppo del fotovoltaico ad iniziare dagli uffici pubblici.

8) **CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO**

Con l'obiettivo di bloccare e riesaminare tutte le scelte in materia urbanistica adottate dalle precedenti amministrazioni.

In particolare, il fallimentare Piano di Edilizia Economica e Popolare "Cecchina 2", le delibere che permettono la costruzione di edilizia privata in zona artigianale, le ipotesi dei cosiddetti "Palazzetti dello sport".

Revoca immediata delle convenzioni comunali per l'edilizia economica e popolare alle società/cooperative in fallimento, a difesa dei diritti delle famiglie di lavoratori acquirenti.

9) **BLOCCO TOTALE DEL CONSUMO DEL SUOLO**

Dare forza come Comune al recente **vincolo paesaggistico del MIBACT** teso a tutelare 1.200 ettari di Campagna Romana sottraendola alla voracità speculativa di politica e palazzinari. Il Partito Comunista ha presentato le osservazioni per estendere l'area del vincolo di altri 800 ettari, proponendo di estenderlo alla zona sotto **Monte Savello** e alla parte in fondo Pavona fino all'Ardeatina, attualmente esclusa, al fine anche di bloccare l'edilizia intensiva programmata da molti anni dal Comune di Roma.

Recupero PRIORITARIO del centro storico stipulando accordi con i proprietari degli stabili, in primis quelli fatiscenti, concedendo **AGEVOLAZIONI FISCALI** per le ristrutturazioni del patrimonio edilizio estese anche a chi immette sul mercato destinati agli affitti "agevolati" per giovani coppie, single ed anziani.

La riqualificazione urbanistica deve essere un'occasione di autocoscienza, linfa del tessuto sociale e propedeutica per il rilancio identitario ed economico di Albano.

Aggiornamento e revisione del Piano Regolatore Generale esistente per bloccare il consumo del suolo e l'ulteriore antropizzazione del territorio.

10) **DIFESA DELL'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE**

Revisione e rimodulazione delle delibere comunali per il riscatto dei diritti di superficie delle abitazioni delle zone di edilizia economica e popolare di Albano, Cecchina e Pavona che hanno imposto una nuova tassa di 20.000 euro a 500 famiglie di lavoratori e pensionati che vivono nelle aree di Edilizia Economica e Popolare, ridimensionando drasticamente il valore degli immobili.

Va seguito l'esempio del Comune di Pomezia che ha deliberato il riscatto dei diritti di superficie per circa 3.000 euro a famiglia.

DIFENDERE L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

Di seguito riportiamo gli importi, - al lordo degli oneri già corrisposti, che l'Amministrazione Marini ha deliberato di sottrarre a 500 famiglie di lavoratori e pensionati.

PAVONA:

808.000 € - Cooperativa Nova

ALBANO:

325.000 € - Primavera Glaciale

303.000 € - Betulla '78

70.000 € - Leonessa d'Italia

884.000 € - Rinascita 1972

418.000 € - Una casa insieme

264.000 € - Progresso albanense

811.000 € - La Villetta

487.000 € - Cooperativa CEPA

255.000 € - La serena '76

842.000 € - Ed. Edera

325.000 € - I due pini SRL

303.000 € - L'ideale SRL

303.000 € - Coop. Magistra

334.000 € - La betulla 1972

CECCHINA:

363.000 € - Colonna Casa

215.000 € - C.A.R.T.

433.000 € - CESIS SRL

253.000 € - La Villetta

253.000 € - Quadrifoglio

253.000 € - Coop. Orchidea

1.246.000 € - Coop Casa Castelli.

Dopo l'approvazione della delibera ogni appartamento delle 500 famiglie in zona 167 ha comunque perso 20.000 euro di valore commerciale.

Il Partito Comunista si impegna per l'immediato ritiro di questa delibera, indecente e immorale.

Va seguito l'esempio del Comune di Pomezia che ha deliberato il riscatto dei diritti di superficie per circa 3.000 euro a famiglia.

Ad Albano non basta un cambio, serve una rivoluzione!

VOTA PARTITO COMUNISTA.

11) RILANCIO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Il nostro programma culturale per Albano, Cecchina e Pavona si ispira a semplici parole di accesso universale: **la pace e il rifiuto della guerra, la solidarietà tra uomini e donne, tra etnie e classi sociali**. Pensiamo ad una liberazione dalla povertà per i più deboli, per gli ultimi della storia, l'acquisizione di una coscienza e consapevolezza della classe cui si appartiene, la speranza in un mondo liberato dallo sfruttamento degli uni sugli altri. Questo lo si ottiene soprattutto attraverso una cultura che sia partecipata e popolare.

La cultura ha bisogno di spazi, non esistono locali per chi vuole organizzare iniziative, per le associazioni o i comitati di cittadini a causa dell'alto costo degli affitti, eppure le persone hanno innanzitutto bisogno di incontrarsi, conoscersi, parlare.

Utilizzo gratuito degli spazi comunali da parte delle Associazioni culturali.

Rilancio delle biblioteche comunali. È necessario risolvere il problema della lettura pubblica perché la situazione delle biblioteche comunali è diventata molto difficile, la sede di Pavona è chiusa, le sedi di Cecchina e Albano sono piccole e poco agibili, disorganizzate.

Serio impegno per la cura del verde pubblico: gli spazi verdi sono ridotti ai minimi termini, la villa comunale è in decadenza, del bosco attiguo al convento dei Cappuccini è necessario tornare ad occuparsi.

Assegnazione immediata di una sede all'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), associazione in prima linea nella custodia e nell'attuazione dei valori della Costituzione, quindi della democrazia, e nella promozione della memoria di quella grande stagione di conquista della libertà che fu la Resistenza.

Apertura di un Museo della Resistenza ai Castelli Romani di concerto all'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (ANPI) che raccolga tutte le memorie del luogo e diventi punto di valorizzazione dei valori della Resistenza.

Istituzione di una scuola di musica popolare e una scuola di danza popolare (di arte popolare) che a prezzi accessibili a tutti permetta di formare giovani e adulti

Miglioramento dell'offerta teatrale, ormai tradizione ad Albano, puntando a distinguersi e non ad omologarsi, si segue oggi infatti nel nostro comune un modo di fare cultura che è spettacolarizzazione e non riflessione o interiorizzazione; è necessaria la presenza di un teatro stabile.

Valorizzazione del nostro patrimonio storico artistico, attraverso la rivisitazione della fruizione del circuito dei beni culturali, distinguendo un circuito storico-archeologico, uno storico artistico, uno di arte religiosa e uno monumentale. Tutto questo può essere integrato con percorsi che immergano il turista nella natura o che facciano rivivere il moderno Gran Tour, il viaggio in Italia dei rampolli dei patriziati europei alla ricerca della campagna romana, delle sue rovine e della sua bellezza.

Organizzazione e realizzazione di un "Festival dei Popoli e dei Paesi" che sia un punto d'incontro gioioso e inclusivo di tutti i cittadini che si trovano ad Albano.

Organizzazione e realizzazione del Carnevale ad Albano.

Progetto Cinema: rivalutazione dei luoghi storici e i teatri/cinema poco usati se non per alcune stagioni teatrali (**Alba Radians**), ripristino di una programmazione cinematografica estiva nell'**Anfiteatro romano**, recupero dell'ex **cinema Florida**, ormai in stato di degrado e incuria, per restituirlo alla fruizione dei cittadini nella loro interezza.

DIFENDERE E RADDOPPIARE IL VINCOLO DEL MIBACT, CHE SALVA 1.200 ETTARI DI TERRENO TRA SANTA MARIA DELLE MOLE E PAVONA DALLA SPECULAZIONE EDILIZIA E DALLA CEMENTIFICAZIONE

Il Partito Comunista e le più importanti associazioni ambientaliste dei Castelli Romani hanno presentato le osservazioni per difendere il vincolo "La Campagna Romana tra la Via Nettunense e l'Agro Romano", un vincolo di 1.200 ettari proposto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) che coinvolge la Tenuta storica di Palaverta, Quarti di Santa Fumia, Casette, Santa Maria in Fornarola e Laghetto.

La dichiarazione di notevole interesse pubblico riguarda un'ampia zona che va da Santa Maria delle Mole a Pavona e coinvolge i Comuni di Marino, Castel Gandolfo e Albano Laziale.

Il Partito Comunista ha chiesto, insieme ad Italia Nostra, l'ampliamento del vincolo alle zone di Palazzo-Cancelliera-Santa Palomba (su cui il Comune di Roma vuole costruire 1.000 abitazioni e deportare 5.000 persone) e all'area sotto Monte Savello nel comune di Albano.

La proposta di ampliamento del vincolo coinvolge altri 800 ettari di terreni e ha il preciso obiettivo di salvaguardare e difendere il territorio dalla speculazione edilizia e dalla cementificazione.

**Ad Albano non basta un cambio, serve una rivoluzione!
VOTA PARTITO COMUNISTA.**

12) LA SCUOLA COME "COMUNITÀ EDUCATRICE"

È fondamentale il rilancio della scuola pubblica.

È necessario **ristabilire quel connubio fondamentale tra scuola e famiglia** che nel corso degli ultimi anni si è perso a causa delle bordate mortali inferte alla Scuola da parte dei vari governi nazionali di centrodestra, di centrosinistra e a 5 stelle secondo un preciso piano di distruzione della cultura a vantaggio della realizzazione di divisioni sociali, di dispersione scolastica, di pletore di futuri consumatori.

Attività innovative per coinvolgere gli studenti con l'ausilio e la valorizzazione delle associazioni presenti sul territorio tra le quali:

- corsi sulle moderne tecnologie
- corsi di reportage e giornalismo civico partecipativo
- concorsi di talento artistico
- consiglio comunale dei giovani.

Il Patrimonio pubblico sarà messo a disposizione dei ragazzi, con la individuazione e la ristrutturazione di spazi polifunzionali da adibire ad attività ricreative o culturali.

EDILIZIA SCOLASTICA

Controlli da parte di Vigili del Fuoco ed ASL nelle scuole di ogni ordine e grado (stato d'uso degli edifici, antisismicità, pulizia ed igiene degli ambienti).

Istituto Gramsci succ. Cancelliera: costruzione di una tettoia antipioggia all'entrata dell'edificio e dotazione di uno spazio idoneo per l'attività fisica.

Istituto Rossini: Ampliamento della mensa, messa in sicurezza dell'area esterna.

Istituto Collodi: Necessita di spazio esterno ricreativo per i bambini.

Istituto Foscolo: Carezza di aule problema maggiormente avvertito dagli studenti.

Scuola Media Trilussa (Cecchina): edificio fatiscente, sistemazione del campo da basket.

Dotare ogni scuola di un defibrillatore.

Corsi di primo soccorso ai docenti e al personale scolastico, per prepararli a manovre di disostruzione pediatrica, massaggio cardiaco e uso del defibrillatore.

Educazione Alimentare ed Ambientale sin dalla scuola dell'infanzia, per formare cittadini sani e consapevoli.

Ottimizzazione del servizio di Trasporto Scolastico, cercando sinergie ed economie di scala con gli altri comuni dei Castelli Romani al fine di garantire e migliorare i collegamenti con le scuole di secondo grado. Infine, **perchè non tornare al "Piedibus"**? Il Piedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola. E' un autobus umano, formato da un gruppo di bambini "passeggeri" e da adulti "autisti" e "controllori".

FAMIGLIA

Ripristino e messa in sicurezza di tutte le aree di gioco per i bimbi.

Creazione di aree "Family", anche al chiuso, a gestione comunale con personale qualificato che fornisca **"Servizio Be.Bi. Parking"** a prezzi popolari, in modo da permettere alle famiglie del territorio di aggregarsi, conoscersi e confrontarsi.

PERCHÉ AD ALBANO LE FAMIGLIE PAGANO LA TARI PIÙ CARA DEI CASTELLI ROMANI?

Una famiglia di 4 componenti che vive in un appartamento di 70 metri quadri nel 2019 ha pagato di TARI:

- 380 euro ad Albano;
- 350 euro a Velletri;
- 331 euro a Ciampino;
- 321 euro a Marino;
- 286 euro a Lanuvio;
- 207 euro a Pomezia.

Ad Albano, nonostante livelli altissimi di raccolta differenziata, le famiglie hanno pagato nel 2019 il doppio di TARI rispetto a Pomezia.

Il guadagno dell'incremento della raccolta differenziata non è stato restituito alle famiglie di Albano, ma è diventato il "tesoretto" della società partecipata "Volca Ambiente e Servizi SPA" per sanare i debiti della vecchia società partecipata Volca.

Inoltre, ad Albano si registra un'altissima evasione della TARI.

Ad Albano 22.809 soggetti (17.109 famiglie residenti, 2.200 seconde case e 3.500 attività economiche) dovrebbero pagare la TARI. Invece, a pagare la tassa sui rifiuti sono solo 18.700 utenze.

Il flop del Comune di Albano nella lotta all'evasione dei tributi comunali è certificato dall'Organo di revisione che attesta che "non si possono ritenere conseguiti i risultati attesi".

Infatti, con riferimento alla TARI il riscosso sull'accertato è pari allo 0,95% (6.878 euro riscossi rispetto ai 727.451 euro accertati).

Il Partito Comunista si impegna a dimezzare la tassa sui rifiuti.

**Ad Albano non basta un cambio, serve una rivoluzione!
VOTA PARTITO COMUNISTA.**

13) VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SOCIALI

Particolare attenzione alle problematiche sociali che generano le disabilità e, nello specifico, quelle legate alla perdita dell'autonomia fisica del malato e della sua dignità, costringendo le famiglie ad umilianti, costose ed estenuanti peregrinazioni, RSA, casa famiglia per donne e bambini vittime di abusi e violenze. Esplorando ASL e regione per la riconversione a tali scopi dell'ex Ospedale San Giuseppe di Albano, un servizio innovativo alla comunità. Una fonte cospicua di autofinanziamento da destinare al complesso delle attività sociali, con particolare riguardo ai disabili, agli anziani, ai cittadini in serio stato di disagio, potrebbe derivare dal recupero evasivo dei tributi (i tributi li devono pagare tutti), come certificato dal collegio dei revisori dei conti per l'anno 2018, nonché dagli affitti attivi e passivi aumentando i controlli da parte degli organi preposti.

14) SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZA DOMICILIARE

1. **Chiusura società partecipate** che svolgono attività di assistenza domiciliare e assorbimento dei lavoratori da parte del comune come "dipendenti comunali" con le stesse tutele contrattuali, garantendo continuità al servizio e tutelando gli utenti disabili e anziani che hanno bisogno di stabilità e non possono cambiare operatori ogni 3 mesi perché ciò crea loro problemi di ansia, di insicurezza e disagi di salute.

2. **Divieto del subappalti per i servizi di assistenza domiciliare**, in quanto un comune che si rispetti non può essere complice di cooperative o aziende private che sfruttano i lavoratori con orari di 10-12 ore giornaliere, con stipendi e rimborsi ridicoli e contratti a tempo determinato, offrendo ai cittadini anziani e disabili un servizio negli anni sempre più scadente, senza tutele né per gli utenti né per gli operatori che amano questi lavori delicati e professionali.

3. **Ampliamento di spazi e centri di ascolto e di aiuto per le famiglie disagiate**, dove possano confrontarsi ed esprimere le proprie idee, con l'intervento, dove è possibile, di assistenti sociali, psicologi etc. Centri di ascolto anche per gli operatori dei servizi domiciliari che spesso dopo la perdita di utenti troppo anziani o con patologie gravi, vengono lasciati da soli ad elaborare un tutto che li può mettere a disagio anche in futuro con altri pazienti.

4. **Potenziamento dei Servizi Sociali del comune**, in modo da garantire un monitoraggio continuo e sempre aggiornato di tutte le situazioni familiari disagiate presenti sul territorio. Dove possibile intervenire con ampliamenti di orari, aiuti psicologi, supporto sui diritti che spettano alle famiglie, aiuto concreto nel predisporre le richieste, etc. Quindi, **più presenza sul territorio delle figure preposte dei Servizi Sociali**, con l'obiettivo di aumentare il contatto tra famiglie e istituzioni pubbliche.

5. **Collaborazione tra le varie associazioni** impegnate su progetti finalizzati all'integrazione e alle disabilità, creando eventi dove ci si può incontrare e discutere delle varie problematiche, mettendo a disposizione delle associazioni palestre e impianti sportivi dove fare attività gratuitamente e anche spazi all'aperto che possono autogestire facendo lavorare e integrare ragazzi con disabilità o disagi, per permettere loro di raggiungere il più possibile autonomia e manualità.

IL FALLIMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

La situazione delle partecipate del Comune di Albano è preoccupante.

La società "Volsca Ambiente Spa" è stata dichiarata fallita con sentenza del 05/06/2017 del Tribunale di Velletri. Dai nostri calcoli addirittura si potrebbe configurare un **debito di circa 10 milioni di euro**, che ricadrà sul comune e, di conseguenza, sui cittadini.

La nuova "Volsca Servizi e Ambiente Spa" nel 2018 ha raggiunto un utile di 745.000 euro, che è stato in parte accantonato per ricoprire i debiti della vecchia Volsca. Per questo motivo le tariffe della tassa sui rifiuti rimangono molto alte ad Albano e non scendono, nonostante l'altissimo livello di raccolta differenziata raggiunto grazie al lodevole impegno dei cittadini.

La società "Albafor Spa" è stata dichiarata fallita con sentenza n. 95/2016 del 06/10/2016 del Tribunale di Velletri.

La società Albafor presentava nel 2014 un patrimonio netto negativo di quasi 4 milioni di euro, con 3 milioni di euro di debiti verso le banche difficilmente estinguibili, che ricadranno sul comune e, quindi, sui cittadini.

La società "Albalonga Spa" è in liquidazione, dichiarava nel 2017 un **patrimonio netto negativo di 4 milioni di euro**.

In sintesi, le amministrazioni di centro-destra e di centro-sinistra ci lasciano, dopo venti anni, un **debito gigantesco di quasi 20 milioni di euro**.

Nel Consiglio comunale del 20 dicembre 2019 la maggioranza di centro-sinistra, guidata dal PD, ha votato **l'alienazione delle due farmacie comunali** per ripianare una parte dell'enorme debito maturato. Con riferimento al servizio di controllo e riscossione dei parcheggi "blu", emerge che il "caro parcheggio" ad Albano, Cecchina e Pavona è una specie di tassa occulta per finanziare una società partecipata decotta, la Albalonga Spa.

No alla svendita delle farmacie comunali.

Chi ha fatto il debito, paghi il debito.

Ad Albano non basta un cambio, serve una rivoluzione!

15) PARTECIPAZIONE POPOLARE

Per dare un senso compiuto alla Democrazia e per una sana amministrazione, il cittadino - non suddito - deve essere coinvolto nelle decisioni. Pertanto procederemo alla valorizzazione attiva della partecipazione popolare, deliberata dal 1/4/2012 e mai perseguita dalle amministrazioni comunali, istituendo la Consulta dei Comitati di quartiere, delle Associazioni, delle Forze Produttive e dei Lavoratori, che potrà proporre delibere di interesse generale o su specifiche tematiche (viabilità, programmazione, bilancio, urbanistica, ambiente, arredo urbano).

Utilizzo gratuito degli spazi comunali da parte dei Comitati di quartiere, delle Associazioni, delle Forze Produttive e dei Lavoratori.

Piena applicazione del Codice del Terzo Settore (DL 3 luglio 2017, n. 117), che prevede che le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e di organizzazione degli interventi e dei servizi assicurano il coinvolgimento attivo delle associazioni e degli enti del Terzo Settore.

16) IL BILANCIO PARTECIPATIVO

Destinazione di una quota significativa del bilancio comunale al Bilancio Partecipativo.

Il bilancio partecipativo è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città, consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte dell'Amministrazione. L'esperienza più celebre di bilancio partecipativo si è avuta a Porto Alegre (Brasile), città di 1,3 milioni di abitanti.

In un Bilancio Partecipativo, la partecipazione si realizza innanzitutto su base territoriale: **il comune viene suddiviso in circoscrizioni o quartieri (Albano, Cecchina, Pavona, Le Mole, Cancelliera) o gruppi tematici (chiusura della discarica di Roncigliano).**

Nel corso di incontri pubblici, la popolazione di ciascuna circoscrizione o gruppo tematico è invitata a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità in vari campi o settori (governo del territorio, ambiente, scuola, cultura, ...).

L'Amministrazione sarà presente a tutte le riunioni circoscrizionali o del gruppo tematico, con il compito di fornire le informazioni tecniche, legali e finanziarie necessarie alla formalizzazione delle decisioni.

Ogni gruppo territoriale o tematico presenterà le sue priorità all'Ufficio competente, il quale stila un progetto di bilancio che tenga conto delle priorità indicate dai gruppi dei cittadini. In caso positivo, il Bilancio Partecipato verrà, infine, approvato dal Consiglio Comunale.

17) UNIONE DEI COMUNI DEI CASTELLI ROMANI

La costituzione dell'Unione dei Comuni dei Castelli Romani è fondamentale per efficientare la spesa pubblica, ottimizzare il lavoro e potenziare i servizi comunali.

VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Per il Partito Comunista un tema centrale è quello della partecipazione attiva alla vita del Comune.

Per rendere viva questa partecipazione, il Partito Comunista propone di utilizzare lo strumento dei "**Consigli Comunali aperti**", che possono essere convocati **ogni 4 mesi**, in modo che i cittadini possano formulare delle domande o avanzare delle proposte.

Il cittadino deve tornare ad essere centrale nelle scelte del Comune e nel controllo dell'operato dell'Amministrazione.

Ecco come potrebbe essere strutturato per funzionare bene:

- **il consiglio comunale aperto può essere convocato dal Sindaco, da un certo numero di Consiglieri (esempio 1/3) o da un comitato di cittadini con raccolta di firme** (lo stesso numero di quelle necessarie per presentare una lista alle elezioni comunali) su un determinato tema.

- **il consiglio comunale aperto permette ai cittadini di prendere la parola.** Tutti, consiglieri e cittadini hanno uguale tempo, ad esempio cinque minuti, per parlare.

- **il Consiglio comunale aperto viene svolto in locali sufficientemente grandi per accogliere i cittadini** (ad esempio, il cinema Alba Radians) e non nella sala del Consiglio comunale.

- **il Consiglio comunale aperto viene pubblicizzato in maniera adeguata** dall'amministrazione, almeno 10 giorni prima dell'evento.

**Ad Albano non basta un cambio,
serve una rivoluzione!
VOTA PARTITO COMUNISTA.**

18) ISTITUZIONE DELL'UFFICIO BANDI

Stante la carenza di fondi e di risorse proprie ed i continui tagli che i governi di qualsiasi natura effettuano agli enti locali, si propone l'istituzione di un **ufficio bandi**, dotato di **personale interno** altamente qualificato che sia in grado di rispondere ai bandi sovracomunali di Regione, Stato e UE, per il finanziamento di progetti di pubblico interesse elaborati in house dagli uffici comunali.

19) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Potenziamento del trasporto pubblico locale, costruendo una rete di navette con l'obiettivo di garantire una maggiore integrazione dei centri abitati di Albano, Cecchina e Pavona con le stazioni ferroviarie di Albano, di Pavona, di Cecchina e di Santa Palomba.

Inserimento delle navette Albano-Ariccia-Genzano nell'ambito del sistema del trasporto pubblico integrato Metrebus.

20) PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

Revisione della pianta organica delle farmacie presenti sul territorio del Comune di Albano Laziale, con applicazione della legge (assegnazione di una farmacia ogni 3.300 abitanti).

Al 31 dicembre 2019 il comune di Albano Laziale con **40.955** abitanti ha diritto a **13 farmacie**.

Di seguito il piano delle farmacie proposto dal Partito Comunista:

ALBANO CENTRO	5 farmacie	(-1)	una farmacia ogni 3.200 abitanti
CECCHINA	3 farmacie	(+2)	una farmacia ogni 3.000 abitanti
PAVONA	3 farmacie	(+1)	una farmacia ogni 3.100 abitanti
MOLE	1 farmacia	(=)	una farmacia ogni 3.400 abitanti
CANCELLIERA	1 farmacia	(=)	una farmacia ogni 3.000 abitanti.

Ad Albano centro sono posizionate troppe farmacie: è uno dei motivi per cui le due farmacie comunali presentano dei bilanci negativi.

Una delle due farmacie comunali di Albano centro deve essere spostata a Cecchina (in zona Poggio Ameno), mentre a Pavona deve essere aperta la terza farmacia comunale (in zona Via Roma).

21) ACEA

Si propone la **riapertura dell'ufficio di ACEA ad Albano**. Oggi i cittadini sono costretti ad andare a Frascati per qualsiasi problema con ACEA. Internalizzazione da parte del comune dei piccoli lavori di manutenzione della rete idrica, al fine di efficientare la riparazione di piccole perdite.

22) PIANO DELLE ANTENNE DI TELEFONIA

Completa revisione del piano delle antenne, con spostamento delle antenne oggi previste/collocate nei centri abitati (AP3-Sede del comune, AP4-Campo sportivo di Albano, AP5-Mercato coperto di Albano, AP6-Campo sportivo di Cecchina, AP8-Campo sportivo di Pavona, AP10-Tor Paluzzi, *AP sta per Area Preferenziale*).

Applicazione del principio di precauzione con conseguente **moratoria nei confronti della tecnologia 5G** (già 167 comuni i Comuni d'Italia #Stop5G).

UNA IGNOBILE TASSA SUI PENDOLARI CON LA NAVETTA ALBANO-ARICCIA-GENZANO

Dopo la forte protesta dei cittadini e del PC è stato ripristinato il servizio dei bus navetta tra Albano, Ariccia e Genzano, cancellato senza preavviso da Cotral il 1° gennaio 2019.

Questo servizio è molto importante per i cittadini considerando che da quattro anni, a causa dei gravissimi problemi di sicurezza strutturale, sul ponte di Ariccia non possono transitare i mezzi con peso superiore alle 3,5 tonnellate, tra cui i grandi bus Cotral, dirottati a Vallericcia.

Su scelta della Regione Lazio e di Cotral, i Comuni di Albano, Ariccia e Genzano hanno dovuto organizzare in autonomia il servizio navette.

Purtroppo i tre Sindaci e l'Assessore regionale ai Trasporti hanno partorito una soluzione che penalizza migliaia di pendolari.

Con grande sorpresa i pendolari (lavoratori, studenti e pensionati) hanno scoperto che il servizio navette messo a punto dai tre Sindaci e dall'Assessore regionale ai Trasporti è fuori dall'abbonamento Metrebus, una card mensile o annuale che può essere utilizzata nel territorio della Regione Lazio in modo integrato su tutti i mezzi di trasporto pubblico.

In sintesi, i tre sindaci e l'Assessore ai Trasporti della Regione Lazio hanno istituito una pesantissima e ignobile tassa sui pendolari dei Castelli Romani (26 euro al mese, 312 euro l'anno).

Il Partito Comunista chiede l'immediato inserimento delle navette Albano-Ariccia-Genzano nell'ambito del sistema del trasporto pubblico integrato Metrebus.

**Ad Albano non basta un cambio, serve una rivoluzione!
VOTA PARTITO COMUNISTA.**

23) PROGRAMMA SANITARIO COVID

Il nostro programma sanitario prevede i seguenti punti:

- **comunicazione continua**, aggiornata ed in tempo reale dell'andamento epidemiologico nel territorio comunale
- **incontri aperti con la popolazione** con esperti infettivologi ed epidemiologi, in modo da fornire costante informazione e adeguata risposta scientifica ai dubbi e alle domande dei cittadini
- **sensibilizzazione dei cittadini** alle misure di prevenzione individuale, ed in particolare all'uso delle mascherine
- **controllo dei luoghi di aggregazione** giovanile e non al fine di verificare, prevenire ed evitare assembramenti
- **costante verifica del rispetto delle norme igieniche negli esercizi commerciali, di vicinato e di somministrazione di alimenti**
- particolare attenzione sarà rivolta agli **strati emarginati e sotto la soglia di povertà della popolazione**.

Attività scolastiche e trasporti scolastici

- Le attività scolastiche di competenza comunale devono essere costantemente monitorate, sia ai fini del controllo della epidemia, sia ai fini di garantire efficiente e costante svolgimento delle attività stesse. Il nostro Partito pertanto si farà promotore della presenza di medici scolastici, di ispettori e di esperti che periodicamente valuteranno i parametri di efficienza e di sicurezza delle strutture scolastiche, ponendo in essere anche le adeguate misure sanitarie nei confronti del personale scolastico, docente e non (tamponi e tests sierologici);
- i trasporti scolastici (c.d. "scuolabus") andranno implementati ai fini di garantire il distanziamento sociale, con acquisizione di nuovi veicoli ed assunzione di nuovo personale, che sarà costantemente monitorato da un punto di vista sanitario e valutato da un punto di vista etico e professionale, con disinfezione giornaliero dei veicoli;
- andrà costantemente verificata da parte dell'Assessorato alla Sanità non solo l'igiene delle strutture scolastiche e delle mense, ma anche la costante ed adeguata fornitura di mezzi di protezione e di disinfezione personale;
- l'Assessorato alla Sanità provvederà altresì alla costante verifica del rispetto delle norme igieniche negli esercizi commerciali, di vicinato e di somministrazione di alimenti, soprattutto in relazione alla COVID.

Area del disagio sociale

Particolare attenzione sarà rivolta agli strati emarginati e sotto la soglia di povertà della popolazione, sia per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari che di prevenzione e controllo.

Area farmaceutica

Il Comune si farà garante del controllo delle farmacie comunali, della trasparenza, della efficienza delle attività.

Rapporti con le Istituzioni Sanitarie

Il Partito garantirà costante controllo e costante attività critica nei confronti della ASL Roma-6, con inflessibile verifica delle delibere e delle decisioni comunque assunte.

Emergenza COVID

Il sindaco della città e l'assessore alla Sanità sono i referenti istituzionali dei cittadini per ciò che attiene alla salute, alla prevenzione, ai servizi sociali. Vale sempre e comunque il principio della sussidiarietà, in base al quale i rappresentanti eletti dai cittadini sono responsabili di fronte ad essi e di fronte alla legge della tutela della salute e della efficienza delle strutture socio-sanitarie che insistono nel territorio del Comune.

Il Sindaco ha quindi un potere di controllo e di indirizzo, troppo spesso ignorato o mal gestito, o comunque sovente soggetto ad interessi personali e a relazioni personali e locali.

Sebbene in riduzione rispetto ai mesi passati, l'epidemia è ben lungi dall'essere estinta, ed i dati più recenti sembrano al contrario dimostrare un progressivo incremento dei contagio, anche se la gravità della malattia COVID si è oggettivamente attenuata. Il nostro Partito non appartiene alle fazioni dei negazionisti, dei minimizzatori e neanche dei terroristi psicologici, ma guarda con realistica preoccupazione ai dati epidemiologici, ritenendo necessario far tesoro delle recenti esperienze e prepararsi alla possibile seconda ondata nei mesi autunno-invernali.

**Ad Albano non basta un cambio, serve una rivoluzione!
VOTA PARTITO COMUNISTA.**



**PER RIDARE SPERANZA ALLA RASSEGNAZIONE DEI CITTADINI
PER UN'ALTERNATIVA CREDIBILE
PER ALBANO, PAVONA E CECCHINA
BRUNO VALENTINI SINDACO**